



**COMUNE DI CHIARAMONTI**  
**PROVINCIA DI SASSARI**

# ***PROGRAMMA SOCIO-ASSISTENZIALE***

## **ANNO 2016**

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Dott. ssa Silvia Merler**

I Programmi che si intendono portare avanti nel corso del 2016 sono racchiusi nella presente Programmazione Previsionale e Programmatica degli Interventi Socio Assistenziali, Culturali e Scolastici e nel PLUS (Piano Locale Unitario Servizi) che contiene la programmazione distrettuale del territorio.

Lo sforzo maggiore che di anno in anno ci si ripropone è quello di riuscire a superare gli squilibri delle risorse e degli interventi mediante un lavoro di concertazione tra operatori e utenti, tra comunità e istituzione.

Avvalendosi di apposite programmazioni e nei limiti delle risorse disponibili si tende a favorire un equilibrato sviluppo sociale e a prevenire e rimuovere le condizioni che possono determinare situazioni di esclusione sociale e povertà non solo economica ma anche culturale.

1. Valorizzare la famiglia quale partner privilegiato e attivo dei servizi.
2. Ostacolare la povertà e i fenomeni di esclusione sociale.
3. Promuovere i rapporti collaborativi tra le istituzioni e l'associazionismo presente.
4. Ricercare sinergie fra i servizi e le istituzioni che concorrono al benessere collettivo con particolare riferimento a quelle già presenti nel territorio: servizi scolastici e educativi e sanitari.
5. Prevenire, recuperare e curare la non autosufficienza degli anziani, mediante azioni preventive volte al mantenimento di adeguati livelli di autosufficienza, ed interventi di recupero per evitare o limitare il più possibile i casi di istituzionalizzazione.
6. Sostenere i genitori nell'assolvimento dei loro compiti di cura ed educativi, promuovendo misure di supporto alle famiglie in difficoltà, evitando anche in questo caso, estremi provvedimenti di allontanamento.
7. Sostenere le aree a più alto rischio di esclusione sociale, in modo particolare gli indigenti, i sofferenti mentali, i portatori di Handicap gravi e le loro famiglie.
8. Promuovere l'aggregazione sociale e prevenire il disagio giovanile, attraverso appositi programmi di animazione sociale che hanno visto le diverse fasce d'età coinvolte in situazioni di svago e arricchimento culturale quali: concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, escursioni, convegni e conferenze.

Il Servizio Sociale, culturale e scolastico sarà attivo inoltre, in termini di consulenza e di informazione specifica, per i casi in cui, particolari situazioni familiari e personali richiedano un simile intervento.

Gli interventi di quest'area rientrano pertanto nella programmazione con la quale, l'Amministrazione partendo da un'attenta analisi della realtà locale, intende strutturare diverse linee programmatiche volte a rispondere alla quasi totalità dei bisogni socio-assistenziali per le diverse fasce di popolazione: infanzia,

adolescenza, anziani, ed in generale famiglie o singoli che per particolari problemi (disabilità, alcolismo, detenzione, infermità) versavano in situazioni di disagio, con l'intento di promuovere un sistema organico d'interventi volto a favorire e tutelare il benessere fisico, psichico e sociale della popolazione (in modo particolare delle fasce più a rischio).

Per avere un'idea generale sia del campo d'azione che degli interventi da attuare, si reputa opportuno riportare di seguito le singole voci, anche se è altrettanto opportuno ricordare che l'elencazione, per ovvi motivi non può risultare esaustiva.

La Programmazione Previsionale e Programmatica degli Interventi Socio Assistenziali, è suddivisa in quattro sezioni che riguardano:

1. SERVIZI DI PREVENZIONE, RIABILITAZIONE E ASSISTENZA ATTUATI CON FONDI DI BILANCIO
2. ATTIVITÀ DI CARATTERE RICREATIVO E SOCIALE ATTUATI CON FONDI DI BILANCIO
3. PROGETTI DI PREVENZIONE, RIABILITAZIONE E ASSISTENZA ATTUATI CON LEGGI REGIONALI SPECIFICHE E INTEGRATI CON FONDI DI BILANCIO
4. ATTIVITÀ DI CARATTERE RICREATIVO E SOCIALE ATTUATE CON LEGGI REGIONALI SPECIFICHE E INTEGRATE CON FONDI DI BILANCIO

## **1. SERVIZI DI PREVENZIONE RIABILITAZIONE E ASSISTENZA ATTUATI CON FONDI DI BILANCIO**

### **ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI, SINGOLI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ.**

Il servizio è costituito dall'insieme di prestazioni finalizzate sia alla diretta assistenza all'utente anziano disabile che alla sua famiglia.

Usufruisce del servizio una media di 15 utenti, con variazioni mensili - alternativamente in aumento o decremento per decessi o recessioni.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 32.131,20

QUOTA PLUS € 19.222,27

QUOTA COMUNE € 12.908,93

Nel corso del 2016 continuano le attività previste dal Plus dei 23 Comuni del Distretto n. 1 ricadenti nell'ambito Anglona-Coros-Figulinas, al quale il Comune di Chiaramonti appartiene e che avranno i seguenti costi:

|                                             |
|---------------------------------------------|
| ASS. DOMICILIARE GEST. ASSOCIATA PLUS       |
| L.162/98 P. PERSONALIZZATI GESTIONE DIRETTA |
| ASS. SERVIZIO EDUCATIVO ASSOCIATA PLUS      |
| TRASPORTO – GEST. ASSOCIATA PLUS            |

### **SERVIZIO TELESOCCORSO**

Il servizio è stato attivato nel corso del 2008 e a proseguito anche per il 2009, 2010 e 2011, 2012, 2013, 2014,2015 a favore di anziani soli, in difficoltà, al fine di favorire la possibilità di poter ricevere aiuti immediati sia di assistenza sanitaria che di fruizione di servizi che di solidarietà sociale. Per il 2016 si proseguirà il servizio con fondi comunali.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 4.834,16

### **ASSISTENZA EDUCATIVA MINORI**

Il Servizio rivolto è alle famiglie con minori con disagi psichici, fisici, mentali, comportamentali o di integrazione. L'attività si esplica nell'insieme di prestazioni finalizzate agli stimoli psicologici e di mantenimento della vita di relazione (a carattere ludico, ricreativo, culturale, di animazione ecc.), interventi di sostegno nella cura dell'igiene personale, interventi di sostegno ai componenti del nucleo familiare etc. . Nel particolare si dovranno sostenere l'esperienza di vita dei minori disabili e delle loro

famiglie incrementando il benessere e favorendo le esperienze di socializzazione tramite l'intervento della figura dell'Educatore professionale;

Un importante servizio è l'attivazione del sportello d'ascolto, inserito all'interno della Scuola tramite l'intervento di un esperto: lo psicologo.

il servizio pertanto si prefigge di sostenere il minore e la famiglia in difficoltà nell'espletamento delle proprie funzioni. Il servizio comprende:

- a) Sostegno scolastico - educativo dei minori.
- b) Attività di socializzazione e animazione
- c) Attività di prevenzione primaria, svolta in collaborazione con la scuola dell'obbligo.

Attualmente usufruisce del servizio una media di 12 nuclei familiari.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 35.302,80

### **ASSISTENZA AI MINORI AFFIDATI DAL TRIBUNALE MINORILE**

Il servizio sociale opera attraverso un servizio di supporto al minore e alla famiglia, anche mediante l'ausilio degli educatori professionali, al fine di permettere quell'insieme di azioni e di relazioni interpersonali indispensabili al loro normale sviluppo psico-fisico e idonee a recuperare e conservare il vissuto passato.

Compito del servizio è relazionare trimestralmente sulla condizione del minore e della famiglia.

### **COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI "LE RONDINI"**

La comunità alloggio è una struttura residenziale socio sanitaria di tipo familiare, che può ospitare fino a 16 utenti elevabile di due limitatamente al periodo di 30 giorni, solo per casi eccezionali documentabili e che, si possa incrementare di 6 posti letto nella sezione destinata a residenza integrata come normato dal comma 7 art. 11 del regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/2005.

Le finalità della Comunità sono quelle indicate nella L.R. n. 4/88, nel Regolamento di attuazione della medesima, pubblicato con D.P.G.R. n. 12/89 e più specificatamente individuate nel Piano socio sanitario predisposto dalla Regione Sardegna. Tali finalità sono così definite: *"La Comunità Alloggio deve garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione, favorendo il mantenimento, attraverso l'organizzazione di adeguati servizi di prevenzione e sostegno di tipo socio sanitario, dell'autosufficienza psico-fisica o il recupero delle capacità residue....Al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, il Responsabile della Comunità coadiuvato dal personale operante nella struttura, dovrà curare l'instaurarsi di relazioni interpersonali, il coinvolgimento dell'anziano nella gestione della Comunità, nonché un regolare accesso ai servizi territoriali e un costante scambio con i familiari e la Comunità circostante".*

La Comunità alloggio anziani si caratterizza quale struttura residenziale e non residenziale a carattere comunitario, caratterizzato da bassa/media intensità assistenziale, bassa/media complessità organizzativa, a prevalente accoglienza alberghiera.

È destinata ad ospitare persone ultra sessantacinquenni, in condizione di autosufficienza o parziale autosufficienza; possono comunque essere accolti soggetti in condizione di momentanea non autosufficienza, impossibilitati a soddisfare i bisogni primari nel proprio domicilio. Possono essere accolte persone di età inferiore ai sessantacinque anni che si trovino in particolari condizioni di difficoltà a condurre una vita autonoma. Si prevede inoltre l'accoglimento per periodi di tempo limitati di persone in dimissione ospedaliera, che necessitano di assistenza e cure particolari.

All'interno della Comunità alloggio è possibile usufruire di ulteriori servizi integrativi e personalizzati, anche per gli anziani che non risiedono all'interno della comunità. I servizi riguardano in particolare inserimenti diurni comprendenti colazione, pranzo e cena, o la sola somministrazione dei pasti.

La Comunità Alloggio anziani ha funzionamento permanente 24 ore su 24 per tutto l'anno.

I servizi minimi di base sono: assistenza agli ospiti 24 ore su 24, igiene personale e ambientale, servizio di lavanderia, assistenza infermieristica, servizio di ristorazione, sanificazione e disinfestazione, approvvigionamento dei beni necessari per la gestione della struttura, organizzazione del quotidiano, attività di animazione e di socializzazione.

### **INSERIMENTO IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE**

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) è una struttura residenziale finalizzata a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di inserimento sociale nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche nei confronti di persone non assistibili a domicilio, le cui limitazioni fisiche e/o psichiche non consentono di condurre una vita autonoma. La R.S.A. garantisce agli ospiti un elevato livello di assistenza sanitaria e sociale, per mantenere il più possibile attive le capacità fisiche, mentali, affettive e relazionali e per limitare ulteriori perdite di autonomia.

Le residenze sanitarie assistenziali (RSA) sono strutture di ricovero temporaneo in regime di lungodegenza rivolte a persone non autosufficienti, affette da patologie cronico-degenerative o da patologie invalidanti, non assistibili a domicilio e bisognose di una riabilitazione di tipo globale. Le RSA forniscono ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale. In queste strutture lavorano diverse figure professionali, fra le quali operatori socio-sanitari e infermieri professionali, ma anche fisioterapisti ed educatori-animatori, psicologi, geriatri, dietologi. Le RSA possono anche dotarsi di nuclei in grado di ospitare malati terminali. Nelle RSA è garantita, 24 ore su 24, l'assistenza medica ed infermieristica, la fisioterapia.

L'ammissione in RSA è subordinata al parere positivo espresso dall'UVT, che costituisce il presupposto per l'avvio delle procedure di presa in carico dell'assistito, sia da parte dell'azienda Usl sia da parte del Comune di residenza del paziente, anche ai fini della eventuale corresponsione da parte di quest'ultimo

della quota della retta prevista dal DPCM 14.11.2001, a copertura delle prestazioni di carattere sociale, quando previste.

Sulla base di un protocollo d'intesa siglato tra ANCI, Sezione Sardegna e l'Assessorato all'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 52/12 del 15.12.2004, il Comune di residenza nel più breve tempo possibile provvede ad accertare le risorse economiche dell'utente per la contribuzione alla spesa derivante dalla quota sociale.

FABBISOGNO ANNO 2016: € 28.000,00

## **2. ATTIVITÀ DI CARATTERE RICREATIVO E SOCIALE ATTUATE CON FONDI DI BILANCIO**

L'amministrazione Comunale, partendo dal presupposto che le attività a carattere ricreativo e di animazione servano a promuovere la solidarietà sociale e a rimuovere la tendenza all'isolamento e all'emarginazione, si impegna nella programmazione di una serie di attività ricreative legate all'animazione e alla socializzazione relativamente a tutte le fasce d'età, (infanzia, adolescenza, età adulta, terza età) come attività laboratoriali (grafico-pittoriche – arte tradizionale - teatrali), soggiorno anziani, soggiorno minori ed inoltre interventi legati all'animazione di festività particolari quali Il Carnevale – La Pasqua – Il Ferragosto e Il Natale e festività religiose.

**Nello specifico:**

### **CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE**

Il Centro ha come obiettivo primario l'aggregazione sociale, l'informazione e l'orientamento dei minori, dei giovani e degli anziani. Si realizza attraverso attività strutturate (di laboratorio) e non strutturate (libere) che abbracciano le diverse aree relazionali, espressive, cognitive e corporee degli utenti.

Per l'anno 2016 è prevista l'attivazione delle seguenti attività:

### **SERVIZIO ANIMAZIONE DEL TERRITORIO**

- servizio di ludoteca: previsto per i minori da 3 anni compiuti ai 13 anni compiuti durante i mesi estivi e per i minori dai 6 ai 13 anni per l'intero anno per un massimo di 35 bambini. Gli interventi effettuati nel 2015 hanno riscosso come negli anni precedenti il favore degli utenti e dei genitori.
- Attività laboratoriali per ogni fascia d'età (teatro, danza, cinema, ect).
- Spazio giovani (ping pong, biliardino ect);
- Sala anziani (giochi di carte, proiezioni film ect.)

FABBISOGNO ANNO 2016 € 6.000,00

### **SEGRETERIATO SOCIALE E PEDAGOGICO**

Avrà compiti di coordinamento e monitoraggio di tutta la rete dei servizi sociali comunali affidati all'esterno, al fine di rafforzarne la forza sinergica e la capacità di autoalimentarsi con risorse provenienti dalla stessa rete parentale degli utenti, dal volontariato sociale e/o altre forme di sussidiarietà orizzontale. Il servizio inoltre dovrà garantire la progettazione dei piani personalizzati a favore delle persone con handicap grave ai sensi della L. 162/98 e delle altre leggi di settore (povertà estreme).

FABBISOGNO ANNO 2016 € 25.332,08

### **SPORTELLLO INFORMAGIOVANI - INFORMACITTADINO**

Gli Enti Locali hanno il compito istituzionale di favorire lo sviluppo sociale e culturale del proprio territorio, favorendo politiche attive a favore dei giovani tese a pervenire stati di disagio e di difficoltà e promuovere iniziative di cooperazione democratica tra i cittadini, con particolare attenzione allo sviluppo delle risorse personali e sociali. Si ritiene pertanto il servizio informagiovani-informacittadino uno strumento privilegiato e prioritario di rapporto con la cittadinanza, utile a creare occasioni di incontro con e per la comunità e il suo territorio. Figure Professionali: 1 operatore per sportello

FABBISOGNO ANNO 2016 € 11.797,50

### **CAS - SPESE GESTIONE**

Riguardano le spese relative al funzionamento dei locali comunali del centro di aggregazione, dedicati alla socializzazione.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 2.400,00

**SOGGIORNO MINORI** : Nel corso del 2016, l'Amministrazione Comunale così come da diversi anni a questa parte, al fine di garantire un più adeguato servizio educativo ai minori e per allargarlo ad un maggior numero di essi, vuole realizzare un programma ricreativo che prevede un ampia gamma di attività tra cui:

- soggiorno presso colonie o campeggi in località marine

FABBISOGNO ANNO 2016 € 2.500,00

**PISCINA**: Nel corso del 2016, l'amministrazione comunale così come da diversi anni a questa parte, al fine di garantire un più adeguato servizio alla popolazione del territorio, vuole realizzare l'opportunità di usufruire della piscina comunale, data dalla difficoltà di raggiungere le località balneari data la distanza chilometrica dal territorio comunale, favorendo momenti di socializzazione e svago anche attraverso il servizio:

- **SPAZIO BIMBI** : Il servizio spazio bimbi tende alla realizzazione di attività ludico - motorie, tese a creare momenti di socializzazione per i minori da 4 anni compiuti ai 13 anni compiuti durante i mesi estivi per un massimo di 50 bambini.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 12.000,00

## **GITA SOCIALE**

Considerato l'esito positivo riscosso negli anni precedenti ed in seguito alle continue richieste da parte della popolazione, anche nel 2016 verrà organizzato un soggiorno climatico teso a creare momenti di socializzazione e una gita studenti.

La località climatica sarà presumibilmente una località turistica italiana, e si prevede che usufruiscano del servizio non meno di 25 fino a un massimo di 50 cittadini.

Per i cittadini più giovani, che hanno frequentato con esito positivo le scuole superiori di secondo grado, verrà organizzata una gita di una giornata, al fine di promuovere l'impegno scolastico e favorire momenti di socializzazione e integrazione.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 4.000,00

### **3- PROGETTI ATTUATI CON LEGGI DI SETTORE SPECIFICHE E INTEGRATI CON FONDI DI BILANCIO**

#### **L.R. N°162/1998 PIANI PERSONALIZZATI D'INTERVENTO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVI.**

In questo frangente si è ottimizzato il servizio, provvedendo ad informare tutti i cittadini interessati, circa le possibilità offerte dalla Legge quadro in materia di handicap, e le relative procedure per ottenere i necessari riconoscimenti sanitari. Questo processo di informazione ha portato ad un aumento degli aventi diritto.

Nel corso del 2016 sono stati prorogati n.46 Piani d'intervento Personalizzati anno 2013 gestione 2014, e n. 8 Piani d'intervento Personalizzati finanziati ad ottobre 2015.

Si ricorda che attraverso il Piano di intervento Personalizzato si ha la possibilità di non dover necessariamente usufruire del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Questo dà la possibilità all'Amministrazione Comunale di poter inserire nuovi utenti che rimangono in lista di attesa per l'inserimento nel servizio di Assistenza Domiciliare e comunque di liberare una considerevole somma per eventuali nuovi servizi.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 190.000,00

Quota a carico della RAS € 190.000,00

#### **L.R. N. 27 – 25/11/83 RELATIVA ALLA CONCESSIONE CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DI TALASSEMICI ED EMOLINFOPATICI.**

##### **Destinatari:**

- Persone affette da talassemia o da emofilia o da emolinfopatia maligna;

##### **Requisiti:**

Per le persone affette da talassemia, emofilia o emolinfopatia maligna:

- essere residenti in Sardegna;
- avere necessità di sottoporsi, con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche.

La Regione eroga, tramite i comuni, provvidenze economiche a favore delle persone affette da talassemia, emofilia o emolinfopatia maligna residenti in Sardegna.

I sussidi, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in comuni della Sardegna diversi da quello di residenza.

Gli interessati devono presentare l'apposita domanda al Comune, il quale valuta la rispondenza e la conformità della documentazione prodotta, quantifica l'importo spettante a ciascun richiedente e

trasmette annualmente il fabbisogno all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, il quale eroga all'Ente i fondi necessari.

Successivamente, il Comune eroga il sussidio a coloro che ne hanno fatto richiesta. Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.

Nel corso del 2015 il numero degli assistiti a fronte di questa legge è stato pari a n. 5.

Come di consueto, preso atto della documentazione prodotta, in corso d'anno si dovrà procedere all'erogazione dei contributi relativi al 2016.

FABBISOGNO ANNO 2015 € 15.000,00

Quota a carico della RAS € 15.000,00

### **L.R. N. 9/2004 RELATIVA ALLA CONCESSIONE CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE UTENTI AFFETTI DA NEOPLASIA MALIGNA**

#### **Destinatari:**

- Persone affette da Neoplasia Maligna;

#### **Requisiti:**

Per le persone affette Neoplasia Maligna

- essere residenti in Sardegna;
- avere necessità di sottoporsi, con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche.

La Regione eroga, tramite i comuni, provvidenze economiche a favore delle persone affette da Neoplasia Maligna residenti in Sardegna.

I sussidi, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in comuni della Sardegna diversi da quello di residenza.

Gli interessati devono presentare l'apposita domanda al Comune, il quale valuta la rispondenza e la conformità della documentazione prodotta, quantifica l'importo spettante a ciascun richiedente e trasmette annualmente il fabbisogno all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale il quale eroga all'Ente i fondi necessari.

Successivamente, il Comune eroga il sussidio a coloro che ne hanno fatto richiesta. Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.

Nel corso del 2015 il numero degli assistiti a fronte di questa legge è stato pari a n. 14.

Come di consueto, preso atto della documentazione prodotta in corso d'anno si dovrà procedere all'erogazione dei contributi relativi al 2016.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 4.000,00

Quota a carico della RAS € 4.000,00

**L.R. N. 11/85 RELATIVA ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI NEFROPATICI.**

**Destinatari:**

- Nefropatici che si sottopongono a dialisi o a trapianto renale.

**Requisiti:**

Per i nefropatici:

- essere residenti in Sardegna;
- avere necessità di sottoporsi a trapianto renale e/o a dialisi presso un presidio di dialisi ospedaliera, extra-ospedaliera o domiciliare.

La Regione eroga, tramite i comuni, fondi a favore dei nefropatici residenti in Sardegna. I sussidi, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in: un assegno mensile; un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla dialisi ed ai controlli in un Comune (o frazione) diverso da quello di residenza; un contributo in caso di intervento per trapianto renale; un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per raggiungere il centro in cui si esegue la tipizzazione e/o il trapianto; un rimborso delle spese per luce, acqua e telefono, nel caso in cui il trattamento emodialitico sia effettuato a domicilio; un rimborso spese per l'assistente, in caso di dialisi domiciliare. Gli interessati devono presentare domanda al Comune di residenza, il quale valuta la rispondenza e la conformità della documentazione prodotta, quantifica l'importo spettante a ciascun richiedente e trasmette, annualmente, il fabbisogno all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale il quale eroga all'Ente i fondi necessari. A sua volta, il Comune eroga i sussidi ai beneficiari.

Nel corso del 2015 il numero degli assistiti a fronte di questa legge è stato pari a n.0 e per l'anno 2016 sarà presumibilmente pari a n. 1.

Come di consueto, preso atto della documentazione prodotta in corso d'anno si dovrà procedere all'erogazione dei contributi relativi al 2016.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 11.000,00

Quota a carico della RAS € 11.000,000

**L.R. N. 20/97 ASSISTENZA AGLI INFERMI DI MENTE**

**Destinatari:**

- persone affette da disturbo mentale;
- comuni della Sardegna

**Requisiti:**

- essere residenti in Sardegna;
- essere affetti da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della legge regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della legge regionale n. 20/1997;
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio ovvero dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

Le persone con disturbo mentale possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite il Comune di residenza. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati in base al reddito individuale.

L'interessato deve presentare apposita domanda al Comune di residenza il quale richiede all'azienda sanitaria locale (asl) competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato. L'asl o l'Università esprime un parere vincolante per la concessione del sussidio. Annualmente il Comune, dopo aver verificato l'esistenza delle condizioni di bisogno economico, invia il fabbisogno finanziario all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale il quale trasferisce al Comune i fondi necessari. Successivamente, l'Ente eroga, a sua volta, i sussidi ai beneficiari.

Nel corso del 2015 il numero degli assistiti a fronte di questa legge è stato pari a n. 10.

Come di consueto, preso atto della documentazione prodotta in corso d'anno si dovrà procedere all'erogazione dei contributi relativi al 2016.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 27.000,00

Quota a carico della RAS € 27.000,00

**L.R. N. 12/85, art. 92 RELATIVA CONTRIBUTI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP: TRASPORTO.**

**Destinatari:**

- comuni;
- aziende sanitarie locali (asl);
- istituti e centri di riabilitazione convenzionati con le asl;

La Regione eroga contributi ai comuni ed alle aziende sanitarie locali per la gestione del servizio di trasporto delle persone disabili dal loro domicilio ai centri di riabilitazione in cui ricevono le cure. Le asl che gestiscono direttamente il servizio di trasporto devono inviare il rendiconto delle spese sostenute all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, il quale provvede alla liquidazione delle

somme richieste. Qualora, invece, il servizio di trasporto venga dato in gestione a istituti o centri riabilitativi, convenzionati con le *asl*, la contabilità relativa al servizio e le impegnative sanitarie devono essere inviate ai comuni territorialmente competenti. I comuni valutano la rispondenza e la conformità della documentazione prodotta, quantificano l'importo spettante a ciascun istituto o centro convenzionato, dopodiché trasmettono, con cadenza annuale, il fabbisogno all'Assessorato, il quale eroga loro i fondi necessari. A loro volta, i comuni trasferiscono le risorse regionali agli istituti ed ai centri interessati.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 11.000,00

Quota a carico della RAS € 11.000,00

#### **L.R. 4/2006 ART 17 PROGETTI “RITORNARE A CASA”**

Il servizio sociale si sta occupando già dal 2008 della predisposizione dei progetti “Ritornare a casa” che riguardano un finanziamento specifico da parte della Regione per attivare degli interventi di assistenza domiciliare per soggetti ricoverati in strutture residenziali che intendono rientrare presso il proprio domicilio, oppure che servano ad evitare il ricovero di soggetti a rischio di istituzionalizzazione e affetti da Morbo di Alzheimer, da Sindrome Laterale Amiotrofica, in ventilazione assistita o coma, in fase terminale della vita.

La valutazione delle condizioni dell'utente spetta ad un equipe composta dall'Operatore sociale del comune, dal medico di base e dagli operatori del PUA (punto unico di accesso) della Az. USL n. 1 di Sassari in sede di U.V.T.

Fino a questo momento sono stati predisposti n. 4 progetti Ritornare a casa per una richiesta complessiva di € 80.000,00 da dividere per l'80% a carico della R.A.S., e per il restante 20% a carico dell'Amministrazione Comunale.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 80.000,00

Quota a carico della RAS € 80.000,00

#### **L.R. 2/2007 ART. 35 PROGRAMMA DI SOSTEGNO ECONOMICO A NUCLEI FAMILIARI IN STATO DI DISAGIO**

Il programma di contrasto delle povertà estreme prevede il sostegno economico e l'attivazione di percorsi personalizzati di aiuto a favore delle persone e delle famiglie che:

- vivono condizioni di grave deprivazione economica da lungo tempo e le cui possibilità di impegno lavorativo sono attualmente molto ridotte, ma possono essere ricostituite attraverso interventi sociali e sanitari a carattere intensivo; attraverso un progetto di aiuto, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari che preveda degli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita

dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

- si trovano in condizioni di disagio fisico e psichico le cui capacità lavorative sono molto limitate ma possono essere sostenute attraverso l'attivazione di Progetti Terapeutici – Formativi;

- si trovano in condizioni di povertà ma dispongono di capacità lavorative e di relazione che ne possono favorire il rientro nel mercato del lavoro e il superamento della condizione di deprivazione, attraverso l'inserimento nell'attività di servizio civico comunale elaborato sulla base delle caratteristiche personali e che preveda degli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 40.296,11

Quota a carico della RAS € 40.296,11

### **L. 431/98 ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE**

Bando di concorso per ottenere contributi ad integrazione dei canoni di locazione a valere sulle risorse assegnate al Fondo Nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della L. 431/98.

Possono partecipare a tale bando i cittadini residenti nel territorio del Comune di Chiaramonti, titolari di contratto di locazione di unità immobiliare sita nel Comune di Chiaramonti a titolo di abitazione principale o esclusiva, interessati ad un contributo integrativo per il pagamento dei canoni di locazione risultanti da contratti di affitto regolarmente registrati.

FABBISOGNO ANNUO 2016 € 12.133,64

### **INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO**

Inserimento lavorativo disabili psichici ai sensi L.R. N. 20/97, per il Programma Ad Altiora – progetto “La Serra di Gulliver” finanziamento con fondi Europei e gestito dal Plus dall'Ente Capofila Osilo.

#### **4- ATTIVITÀ DI CARATTERE RICREATIVO E SOCIALE ATTUATE CON LEGGI REGIONALI SPECIFICHE E INTEGRATE CON FONDI DI BILANCIO** **SCUOLA CIVICA DI MUSICA SONOS L.R. 28/1997**

La Scuola Civica di Musica “Sonos” con Comune capofila Nulvi è stata costituita nell’anno 2003 ed è composta dai Comuni di Chiaramonti, Erula, Laerru, Perfugas, Martis, Sennori, Tergu e Sorso. La scuola entra ora nell’undicesimo anno di attività con l’avvio dell’A.S. 2016/2017.

L’iniziativa, che rappresenta una grande offerta culturale per il territorio, l’Anglona, ha riscosso un successo senza precedenti previsto sia dal comune capofila che dalle altre amministrazioni.

FABBISOGNO ANNO 2016 € 11.760,00

Quota comune € 9.120,00

Quota utenza 2.640,00

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Dott. ssa Silvia Merler**